

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 995

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *La Regione intende potenziare la risposta socio-sanitaria a vantaggio delle persone senza fissa dimora?*

Premesso che:

- Le persone senza fissa dimora rappresentano una porzione numericamente rilevante della popolazione adulta, in Piemonte, come nel resto d'Italia: i dati dimostrano come il numero di persone che vive in questa condizione di grave marginalità sia in aumento;
- Il 26, 28 e 29 Gennaio 2026, in 14 grandi città italiane, si è tenuta la Rilevazione nazionale delle Persone Senza Dimora, promossa da ISTAT e condotta da fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora), con l'obiettivo di valutare con dati precisi e aggiornati la portata del fenomeno, anche al fine di individuare le politiche più adeguate a contrastare queste gravi situazioni di marginalità;
- Per quanto i dati della Rilevazione non siano ancora pubblici, risulta comunque attestato che le situazioni di povertà estrema sono in aumento, e che i fenomeni di fragilità siano più diffusi e trasversali;
- A fronte di un'emergenza di questa portata, si evidenzia come le risposte tradizionalmente offerte dal sistema di welfare non siano più sufficienti;

Considerato che:

- La condizione di povertà estrema può essere ulteriormente aggravata da difficoltà connesse alla salute mentale;
- In particolar modo, i migranti vivono una condizione di rilevante complessità per quanto attiene alla tutela della salute mentale;
- Presso la popolazione migrante, infatti, si riscontra un alto rischio di disturbo da stress post-traumatico (PTSD), depressione, ansia, dissociazione e altri disturbi che sono collegati alle violenze e alle torture che i migranti possono aver subito, al viaggio che li ha portati in Italia, alla perdita dei propri riferimenti culturali e affettivi: queste sono solo alcune delle motivazioni che portano ad un tasso di suicidi particolarmente elevato;
- Per la popolazione migrante, inoltre, l'accesso alle cure è ulteriormente complicato dalla barriera linguistica, nonché dalla necessità di interventi



multidisciplinari che integrino il sostegno psicologico o psichiatrico con l'assistenza sociale e legale;

- È pertanto necessario, in queste ipotesi, il sostegno basato su un approccio transculturale, che comprenda il ricorso a mediatori culturali, in grado di superare le barriere culturali e linguistiche;
- È inoltre indispensabile affiancare alla somministrazione farmacologica, un supporto sociale concreto, che sia finalizzato a garantire l'integrazione del migrante nel tessuto sociale del Paese ospitante;

Evidenziato che:

- Il 2 maggio 2022 la Regione Piemonte aveva sottoscritto il protocollo d'intesa in merito al Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, con la Prefettura, il Comune di Torino, la Città metropolitana di Torino, l'Arcidiocesi di Torino e la Federazione italiana Organismi Persone senza dimora (fio.PSD);
- Con la sottoscrizione del Piano, la Regione si impegnava attraverso la Direzione Sanità e Welfare e i competenti Settori, a «svolgere la funzione di programmazione ed indirizzo sulle Aziende Sanitarie Regionali per la erogazione in forma omogenea delle prestazioni di assistenza sanitaria previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale e la scelta del Medico di Medicina Generale»;
- Il Piano, tuttavia, aveva durata fino al mese di aprile 2024;
- Nel mese di dicembre 2024, l'interrogante chiedeva alla Giunta se intendesse rinnovare il protocollo d'intesa, e la Giunta rispondeva che si stava discutendo in merito all'eventuale rinnovo del protocollo d'intesa. Tuttavia, ad oggi, il protocollo non è ancora stato rinnovato;

Preso atto del fatto che:

- Nel dicembre 2025 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il Piano socio sanitario regionale che, al paragrafo 14.11, descrive la situazione attuale delle politiche regionali relative alle persone senza fissa dimora, e ne indica le prospettive evolutive;
- Tra gli obiettivi rilevanti in merito alla tutela delle persone senza fissa dimora figurano la piena integrazione socio-sanitaria, la realizzazione, in ottica preventiva, di percorsi di *screening* gratuiti delle persone senza dimora, e l'implementazione di «modelli di accoglienza, quali l'*housing first*, che siano in grado di coniugare un sostegno abitativo diffuso con il sostegno socio-educativo e psicologico, per mezzo del coinvolgimento della società civile e delle reti di cittadinanza sociale»;

Rilevato che:

- L'esigenza di potenziare gli interventi a sostegno delle persone senza fissa dimora risulta essere di massima urgenza, per intercettare le situazioni di



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

disagio più grave, e quindi per evitare le tragiche conseguenze di tali emergenze;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,

per sapere:

- Se e come la Regione intenda potenziare i servizi di assistenza socio-sanitaria a favore delle persone senza fissa dimora;
- Se la Regione intenda rinnovare il protocollo d'intesa relativo al Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, stipulato il 2 maggio 2022, o se intenda stipulare nuovi accordi con gli enti territoriali e con gli enti del terzo settore che offrono sostegno alle persone senza dimora;
- Come la Regione intenda dar seguito alle previsioni introdotte nel Piano socio sanitario regionale in materia di sostegno alle persone senza fissa dimora, con particolare attenzione al tema dell'*housing first*;
- Se, nel potenziare l'assistenza sanitaria a favore delle persone senza fissa dimora, intenda orientare tale supporto anche al tema della salute mentale, garantendo l'assistenza da parte di personale qualificato;
- Se intenda, con riferimento specifico alla popolazione migrante, potenziare i servizi sanitari, con particolare attenzione all'esigenza di garantire tali servizi con un approccio transculturale, finalizzato all'integrazione del migrante nel tessuto sociale del Paese e della Regione ospitante.